**VERDE URBANO E BIODIVERSITA’**

Il verde urbano è un elemento dell’ambiente creato in fondamentale relazione con il paesaggio. La presenza del verde urbano è un fattore di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita nelle città. E’ costituito principalmente dal verde pubblico, dal verde territoriale e dal verde privato. Le funzioni delle aree verdi sono molteplici:

1. **Funzioni igienico sanitarie**: alberi ed arbusti effettuano i loro scambi gassosi attraverso la massa fogliare, che costituisce un filtro per le impurità dell’aria e svolgono pertanto una importante funzione di depurazione biologica dell’inquinamento atmosferico, attraverso l’assorbimento dell’anidride carbonica (CO2), fissazione delle polveri e degli inquinanti atmosferici, inoltre offrono rifugio per la vita animale, miglioramento della biodiversità del territorio. Gli alberi contribuiscono inoltre ad attenuare l’inquinamento acustico.
2. **Il mondo vegetale** fornisce un importante supporto al “monitoraggio ambientale” e all’analisi della qualità dell’ambiente. L’utilizzazione degli apparati vegetali come “bioindicatori” consente di ottenere dati maggiormente significativi rispetto a quelli derivati dal monitoraggio strumentale, per la loro estensione temporale e spaziale e per la loro capacità di evidenziare effetti sinergici.
3. **Il verde urbano** svolge una funzione importante dal punto di vista bioclimatico (microclima) infatti l’evapotraspirazione prodotta dalle piante contribuisce ad una sensibile mitigazione delle temperature estive nelle aree urbane e grazie all’effetto tampone nei confronti dell’energia solare, impedisce l’eccessivo riscaldamento del suolo limitando l’evaporazione dell’acqua.

La Convenzione sulla diversità biologica (CDB) è un trattato internazionale ratificato nel 1992 a Rio de Janeiro, ad oggi adottata da 196 Stati, al fine di tutelare la diversità biologica o biodiversità, l’uso sostenibile delle risorse naturali e delle sue componenti, la giusta ed equa divisione dei benefici dell’utilizzo di queste risorse genetiche.

La conservazione della biodiversità è riconosciuta come priorità dalla UE, ed è al centro della politica ambientale nazionale ed europea.

L’attuazione della direttiva europea 92/43 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e faune selvatiche, è stata realizzata con il D.P.R. n. 357/1997, successivamente modificato con il D.P.R. 120/2003.

L’intento prioritario è quello di assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.

A tal fine vengono adottate tutta una serie di definizioni tra cui riteniamo opportuno annoverare quelle di:

**sito di importanza comunitaria** (**s.i.c.**): un sito che è stato inserito nella lista dei siti selezionati dalla Commissione Europea e che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale finalizzato alla conservazione delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e sono designati per tutelare la biodiversità attraverso specifici piani di gestione;

**zona di protezione speciale** (**z.p.s.**): sono zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori. Sono previste e regolamentate dalla direttiva comunitaria 79/409 “Uccelli” recepita dall’Italia dalla legge sulla caccia n. 157/92; obiettivo della direttiva è la “*conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico*”.

**S.I.C.** e **Z.P.S.** costituiscono la *Rete Natura 2000* concepita ai fini della tutela della biodiversità europea attraverso la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

**Quadro indicatori - anno 2017**

|  |  |
| --- | --- |
| Estensione pro capite di **verde fruibile** in area urbana (mq/ab)comprensivo di verde pubblico, territoriale e privato: | **103,00** |
| Percentuale (%) della superficie delle differenti aree verdi (aree naturali protette ed aree del verde urbano) sul totale della superficie: | **25,4%** |
| Alberature presenti ogni 100 abitanti:  | **6,0** |
| Alberature presenti lungo strade e piazze in territorio comunale | **7.050** |
| Alberature presenti in parchi e giardini in territorio comunale | **4.050** |
| Alberature totali presenti in territorio comunale | **11.100** |
|  Alberi abbattuti per motivi di sicurezza o per il naturale termine vegetativo relativi all’anno **2017** | **50** |
| Presenza di **Alberi Monumentali** dichiarati di notevole interesse pubblico presenti nel territorio (ai sensi del D.lgs. 42/2004 art.136 comma 1 e della legge n.10 del 14 gennaio 2013. | **6 (in corso di riconoscimento)** |
| Conteggio degli alberi piantati in area urbana di proprietà pubblica ai sensi della legge 10/2013 relativi all’anno **2017** | **150** |
| SIC comunali (Siti Interesse Comunitario), numero: | **6** |
| SIC comunali (estensione in ha) | **2375,421 ha** |
| Elenco SIC comunali:1. Sant’Andrea ha 34,482;
2. Collina di Pentimele ha 123,057;
3. Gornelle ha 83,00;
4. Basilicò ha 326,00;
5. Spiaggia di Catona ha 9,480;
6. Fondali da Punta Pezzo a Capo dell’Armi ha 1799,402
 |  |
| Numero di specie vegetali presenti nei SIC (direttiva92/34/CEE “Habitat”)  | **18** |
| Numero di specie animali presenti nei SIC (direttiva92/34/CEE “Habitat”)  | **17** |
| ZPS comunali (numero ed estensione in ha) | **0** |

Per ulteriori approfondimenti si riportano i seguenti Link:

<http://www.regione.calabria.it/ambiente/index.php?option=com_content&task=view&id=250&Itemid=100>

<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?project=natura>